1956.

Li 15 Aprile 1824 -

Giovedì la Mary parte, ma avendo bisogno del mio domestico sino a Mestre, non so s'egli potrà ritornare a tempo a Venezia perchè io posso partire il giorno stesso; quando no, partirò il giorno dopo, se però sarà bel tempo. Vedete adunque a quante incertezze è esposto il mio viaggio; dunque Cavalli no certo, molto più che avendo un Noleggio posso caricare il bagno di quanto mi occorre, benchè pur troppo vi avrò poco da caricarlo, non potendo per questa volta fermarmi che pochissimi giorni; intanto mi pare che aprir mi gioverà questa gitta, perchè a dirvela, questo mio bruciore di stomaco si fa sempre più incomodo e frequente; spero che il moto mi gioverà; adesso non so nemmeno una passeggiata; quest'aria mi incomoda troppo. Alla mia

Opera, cioè al compimento del mio lavoro, non manca, che la revisione del Sig.r Negri dell'ultima Festa, che spero anche di riave=re in breve; mancherà poi tutto il resto...
Io conto i giorni e le ore che mi mancano per andar a Capua; me ne fò una vera felicità l'andarvi; sento che assai vi devo per questa vostra cortesia; altrimenti chi sà mai che cosa mi accaderebbe non uscen=do più da Venezia, dopo l'abitudine di tanti anni di starmene per più mesi fuori!
Oh quanto mai vi devo, mio ottimo Fossali!
Addio addio; statevi sempre bene ——

La Vostra Giustina

Mi farete piacere di avvertire la vostra gente di aspettarmi Giovedì; ma a scuro av=vanzato no certo; che se ne vadino pure a letto ——

Al nostro ottimo Fopali